



Tragedia a Castiglione del Lago. Vittima un rumeno, figlio di una coppia di agricoltori

Annega per recuperare il pallone

Muore a 15 anni inghiottito dalle acque del Trasimeno

ilQuinto

La politica è in ferie, caccia agli sgabelli

Anna Mossuto

In questo caldo afoso d'agosto c'è chi si è rifugiato al mare o in montagna a ritrarsi e chi invece è rimasto in città a presidiare il territorio e magari a diffondere il proprio verbo. Ad essere scomparsa letteralmente dalla scena è la politica, a parte qualche scarauccia di basso livello. A proposito di coloro che non hanno abbandonato il posto di guardia, da segnalare delle uscite, veramente amene, su candidature varie o addirittura autoinvestiture. Un vezzo di questa settimana quasi ferragostana è stato infatti quello di mettere le mani avanti alla ricerca di uno sgabello dove potersi sedere per i prossimi anni. Ad aprire le danze, in un certo senso, è stato il Pd di Spoleto che, avviatosi per tempo,...

► Continua a pagina 3

IL FORUM

Parola ai tecnici
"Eccellenza super"



Il presidente Pokor di allenatori

PERUGIA - Carmelo Genovasi, allenatore del Torgiano, Massimo Roscini, tecnico del Cannara, e Flavio Favilla della Grifoponte e Federico Nofri del Castelrigone lanciano il campionato di Eccellenza.

► Alle pagine 42 e 43

CASTIGLIONE DEL LAGO - Un giovane rumeno di 15 anni è annegato ieri pomeriggio nel lago Trasimeno, nello specchio d'acqua antistante il Lido del carabinieri. Il ragazzo, giunto sulla spiaggia insieme al fratello maggiore e ai genitori, una coppia di agricoltori immigrati che vive a Montepetriolo, è stato inghiottito dalle acque pochi istanti dopo essersi entrato per recuperare il pallone con cui stava giocando. Diversi bagnanti lo hanno visto in difficoltà, ma neanche l'eroico tentativo di salvarlo, da parte di un maresciallo della polizia provinciale è servito. L'allarme è scattato poco prima delle 16, quando al Lido del carabinieri sono arrivati vigili del fuoco, forze dell'ordine e personale del 118. Sul luogo è stato chiesto anche l'intervento di una squadra di sommozzatori, arrivata da Firenze. Le operazioni di recupero del corpo si sono protratte, senza esito, fino a tarda ora.

A pagina 3
Elio C. Bertoldi
e Sara Minciaroni



Impegnati nelle ricerche anche i sommozzatori (Foto Giancarlo Belfiore)

Immigrati in arrivo in Umbria

Due i siti possibili: isola Polvese o la scuola di polizia di Spoleto

PERUGIA

Alla Città della domenica c'è il cocodrillo sequestrato al boss

► A pagina 14

CASTIGLIONE DEL LAGO

Rischio esuberi alla Fdm Cresce la preoccupazione

► A pagina 17

PERUGIA - Una quota dei clandestini sbarcati di recente sulle coste meridionali dell'Italia sarà destinata all'Umbria. Il governo sta premendo sempre più sulla Regione affinché venga predisposto un sito per accogliere gli extracomunitari. Contatti sempre più febbrili sono in corso a vari livelli e le due possibilità paventate sarebbero la scuola di polizia di Spoleto o una struttura ricettiva a isola Polvese, sul Trasimeno.

► A pagina 5

ECONOMIA

Secondo un'indagine regionale

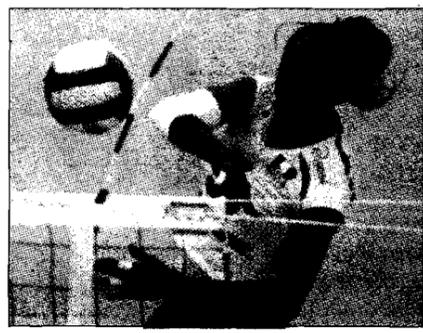
Costa sempre più mangiare nei ristoranti E le presenze calano del 19%

► A pagina 9

A Cuba la madre è morta

Ora alla Aguero

il visto non serve più



► A pagina 7

ALL'INTERNO

Momenti d'Estate



Sagre e feste



Tutti gli appuntamenti

SPORT

Lumezzane battuto 1-0, domenica c'è l'Ascoli
Grifo avanti in Coppa Italia

PERUGIA - Con un gol di Cutolo il Perugia batte il Lumezzane nel primo incontro ufficiale della stagione e in Coppa Italia Tim. I grifoni, sostenuti al Curi da un buon numero di tifosi, hanno trovato la via del gol allo scadere del primo tempo e poi, nella seconda frazione di gioco, hanno controllato il risultato rischiando solo una volta. Qualificazione meritata. Domenica il Grifo giocherà ad Ascoli.



► A pagina 38 Grifoni in festa al Curi

e-CAMPUS
L'UNIVERSITÀ ON LINE
PER CONCILIARE
LAVORO E STUDIO

5 FACOLTA
GIURISPRUDENZA
ECONOMIA INGEGNERIA
LETTERE PSICOLOGIA

CHIAMA
800 410 300
o informati presso la segreteria
convenzionata nel centro studio
Cepu della tua città
www.uniecampus.it

Sagra della Capocavallo
dal 7 al 17 agosto

PERUGIA GAS
Stefano Legumi
INSTALLAZIONE IMPIANTI GAS

VIA BRONDI (BIERA 60) - TEL. 075.5171551
EMAIL: perugiagas@comunicazioneperugia.it

Tragedia al lago



Il giovane potrebbe essere stato preso dal panico per essersi trovato a non "toccare"

Fondale traditore, come sempre

Sara Minciaroni

CASTIGLIONE DEL LAGO - Doveva essere un pomeriggio come tanti trascorso sulle rive del Trasimeno, invece quello di ieri si è trasformato in una tragedia per l'annegamento di un ragazzo di soli 15 anni. Chi conosce le acque del lago sa bene che queste possono nascondere molte insidie per il cambio improvviso delle temperature a causa delle correnti, per la presenza delle alghe e per la consistenza dell'acqua che risulta ben più pesante alla balneazione di quella del mare. Lo sanno bene i pescatori che da sempre ripeto che del lago non bisogna fidarsi. E' molto probabile che il ragazzo tentando di andare a recuperare il pallone in acqua sia passato dalla zona di secca al canale dragato per l'uscita dell'imbarcazione e non potendo più toccare il fondo si sia fatto prendere dal panico perdendo il controllo e le forze necessarie per tornare verso riva. L'ultimo annegamento accidentale nelle acque del lago si

era verificato due anni fa quando un turista tedesco aveva lasciato la riva con la figlia bordo di un piccolo canotto e tuffatosi da questo per fare il bagno al largo era annegato cercando di risalire sul piccolo natante allontanato da una raffica di vento. La notizia della morte del giovane che rapidamente si è diffusa lungo la spiaggia e limitrofe ha lasciato nello sgomento i numerosi turisti e bagnanti che si stavano godendo il sole, dando il via ad una lunga attesa per il recupero del corpo le cui ricerche sono andate avanti per ore ed ore sotto gli occhi commossi e impressionati dei numerosissimi presenti. "Sono enormemente dispiaciuto ed addolorato per questa immane tragedia - ha detto il sindaco di Castiglione Walter Carloia - ci auguravamo che la stagione si concludesse senza alcun incidente ma purtroppo non è stato così, mi auguro soltanto che possano ritrovare al più presto il corpo, poiché il passare della notte farebbe diminuire notevolmente le probabilità di un celere ritrovamento. Ogni volta che si verifica una tragedia riemerge il problema della



Dolore immane Lo strazio della mamma

pericolosità del lago e dell'attenzione che richiede la balneazione in generale, ma in particolare in acque con questo particolare fondale". La tragedia è stata vissuta particolarmente anche presso il "Lido del Carabinieri" il cui bagnino è stato tra i primi ad intervenire per cercare di soccorrere il ragazzo. "Non c'è stato niente da fare - hanno spiegato alcuni presenti - quando si sono accorti che iniziava ad annaspere in acqua era ormai troppo tardi".

Il ragazzo, di origine rumena, è scomparso sotto gli occhi dei genitori e del fratello

Annega nel Trasimeno a 15 anni

Stava cercando di recuperare il pallone finito in acqua

Elio Clero Bertoldi

CASTIGLIONE DEL LAGO - Pomeriggio tragico sul Trasimeno. Doveva essere una giornata di gioia per una famiglia, si è trasformata in una disgrazia inimmaginabile. Un ragazzino di soli 15 anni è morto annegato, nel pomeriggio, in una spiaggia lacustre proprio davanti - modificazione puramente geografica - al Lido del Carabinieri. L'allarme è stato lanciato tra le 15.45 e le 16 e sul posto sono arrivati gli uomini della Polizia Provinciale, i pompieri di stanza al Trasimeno (che proprio in queste ultime ore hanno avuto in dotazione un potente e sofisticato barcone) e quelli della caserma-comando di Perugia. Intervenuti anche i sommozzatori arrivati da Firenze. Le circostanze hanno voluto che nel momento in cui il ragazzino mostrava di trovarsi in estrema difficoltà, lungo il canale del porto, stesse arrivando, proveniente da San Feliciano, un gommone (utilizzato perché la motovedetta si muove con maggiore difficoltà sulle acque sempre meno profonde del Trasimeno) col veterano della Provinciale, maresciallo Paolo Gonnellini (sotto il comando del tenente Maurizio Gosti). Il sottufficiale 53 anni, padre di famiglia (ha una figlia di 25 anni e due gemelli di 9 anni), avendo notato le difficoltà del ragazzino in acqua, si è corag-



Il dramma Anche il padre del ragazzo (sopra) ha partecipato alle ricerche. A sinistra, il fratello del giovane rumeno (Fotoservizio Belfiore)



giosamente tuffato, tutto vestito con tanto di divisa. Pure appesantito dagli indumenti inzuppati, è riuscito in un primo momento ad afferrare il quindicenne, che poi, però, gli è sfuggito di mano ed è scomparso tra i flutti. Il tutto sotto gli occhi angosciati e disperati del padre, della madre e del fratello, tutti residenti a Montepetriolo di Perugia. I vigili del fuoco non hanno potuto far altro che cercare di recu-

perare il corpo della vittima, che che è di nazionalità rumena e che, ieri sera, non era stato ancora ripescato. Sul posto sono arrivati, allertati da alcuni turisti, i carabinieri della stazione castiglione e quelli della compagnia di Città della Pieve al comando del capitano Nasti. In caserma sono stati condotti alcuni adolescenti, che si trovavano sulla spiaggia o in acqua per capire come

me e perché il ragazzino sia annegato. Oltre ai congiunti, che hanno anche partecipato, con la morte nel cuore, alle ricerche del corpo. Secondo le fonti pare che la vittima stesse giocando con fratello e con altri ragazzi a pallone sulla spiaggia. Un calcio dato male e la palla finisce in acqua. Chi sbaglia, come avviene sempre in questi casi, corre a riprendere il pallone. Cosa che il quindicenne fa. Soffia

un vento fastidioso e il pallone viene spinto lontano. Ed ecco che i suoi compagni e i genitori lo vedono barcollare, sprofondare in acqua, annaspere. Gridano e chiedono aiuto. Intanto col gommone sta arrivando Gonnellini, che si getta in acqua: Tutto vano. Il corpo viene inghiottito dalle acque limacciose e non si trova. La procura ha aperto una inchiesta, coordinata dal magistrato di turno. La salma

del ragazzino, appena tratta a riva, sarà messa a disposizione della magistratura che ordinerà una perizia autoptica per accertare le cause del decesso. Dalle indicazioni fornite dai testimoni potrebbe essersi trattato di un malore. Forse il quindicenne era sudato e l'escursione termica, subita dal suo corpo, una volta entrato in acqua, ha causato uno choc, dimostratosi letale. Ma sembra strano che l'acqua del lago, tra l'altro non profonda (anche se lungo il canale, dragato da poco, pare la profondità sia di tre metri e mezzo), potesse essere così gelida, da causare la tragedia. E pensare che era diverso tempo che non si registravano morti annegati nel Trasimeno. Qualche anno fa, tra Passignano e Tuoro affogarono due stranieri, due polacchi, che avevano preso una barca per andare a pesca e che, anche loro entrando in acqua dopo aver consumato un sia pur magro pasto, vennero colpiti da congestione. L'altro aspetto davvero sconcertante è che il lago, quest'anno, ha subito un ulteriore abbassamento del livello e questo ha reso, meno appetibili le acque lacustri. Le alghe sul fondo e le canine, per di più scoraggiano molti bagnanti. Come i nugoli di moscerini, mai così numerosi e fastidiosi come in questa stagione. Evidentemente il destino, per il quindicenne rumeno, era proprio in agguato.

dalla prima **Il punto**

La politica è in ferie, caccia agli sgabelli

... ha già trovato una collocazione al sindaco Massimo Brunini, non più ricandidabile a primo cittadino. Lo vuole a tutti i costi in Regione, a fare l'assessore. Sulle capacità nulla questo, ma le motivazioni in base alle quali un sindaco alla fine del secondo mandato deve essere allocato in un altro ente sono alquanto discutibili. Anche perché Brunini, secondo il ragionamento dei pidellini spoletini, rappresenta Spoleto che si merita di essere rappresentata in Regione. Ma siamo seri, questo è un modo di fare che appartiene alla prima Repubblica e sa tanto di manovra per sistemare qualcuno che a sua volta lascia libero il posto a un altro che a sua volta potrà essere occupato da quell'altro. Se la chiave per entrare in una giunta è quella territoriale non si capisce perché il

Pd di Spoleto tre anni fa non rivendicò la rappresentatività e se ne ricorda solo oggi, ricorrendo al nome di Brunini. E se poi il discorso vale per Spoleto, allora forza tutti i sindaci in scadenza di mandato di tutti i territori dell'Umbria, a cominciare dai due capoluoghi, si facciano avanti, direttamente o per interposta persona o partito, al fine di ipotecare un posto da assessore da qualche parte. Il consiglio è di fare o far fare una bella conferenza stampa. Oppure rilasciare un'intervista per fissare nero su bianco la propria agenda. Quest'ultima strada ha seguito il sindaco di Bastia Umbra Francesco Lombardi che non si sogna minimamente di lasciare la sua poltrona. E lo dice senza peli

sulla lingua, convinto com'è di ricomporre i dissidi e le divergenze degli ultimi tempi con gli alleati (Margherita e Comunisti italiani) della propria maggioranza. Quindi, a Bastia, partiti avvisati, mezzi salvati. L'autocandidatura è stata molto battuta in questa settimana, si è fatta tentare anche la socialista Ada Girolamini capogruppo Sdi-Ps in consiglio regionale, che non esclude di correre per Palazzo dei Priori. Con quali compagni di viaggio non è dato sapere, anche perché forse le combriccole non si sono ancora formate. Per ora oltre all'annuncio la Girolamini ne ha approfittato, sempre attraverso la stampa, per togliersi un po' di sassolini dalle scarpe e ha

lanciato strali contro il suo partito fatto a suo avviso di padroni e non di leader. Ma fino a ieri la "nostra" non era, e anche oggi non è, ai vertici del partito, o di quel che resta di esso? Scannarsi per un piatto di lenticchie vuol dire non avere la consapevolezza di quello che è successo nelle urne il 13 e il 14 aprile. Comunque, tutto gira attorno alle candidature e alle alleanze. Mentre i partiti più grossi sono alle prese con le beghe interne, regolamenti, primarie, circolari e via dicendo, le formazioni più piccole si muovono freneticamente. E c'è chi lavora al terzo polo, capofila del progetto è l'Udc che ripete fino allo sfinimento la linea politica, e cioè né con il Pd, né con il Pdl.

E c'è chi è impegnato, soprattutto dalle parti della destra, a tentare di varare liste civiche per firmare azioni di disturbo e raggranellare peso contrattuale. Dalle parti del Pdl tutto tace, anzi i politici che contano sono quasi tutti in vacanza o affacciati in altre faccende. Tanto per preparare le candidature, per studiare un programma, per convincersi di poter diventare forza di governo, c'è sempre tempo. E poi prima va costruito il partito unico. Almeno questi sono gli ordini romani. E in Umbria, c'è da scommetterci, la fatica sarà maggiore. Ma per ora è meglio non pensarci, del resto anche la politica è in ferie. E quella del centrodestra deve riposarsi di più.

Anna Mossuto
anna.mossuto@edib.it